



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



**COMUNE
DI CARPI**

ACERMODENA
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA
DELLA PROVINCIA DI MODENA

**RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DEL
COMPLESSO IMMOBILIARE**

IL BISCIONE

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA IN
DUE GRADI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E LA
RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA
DEL
COMPLESSO IMMOBILIARE
IL BISCIONE A CARPI (MO)**

ACER - Azienda Casa ER della
provincia di Modena
Viale Enrico Cialdini, 5, 41123 Modena

Comune di Carpi
Assessorato Urbanistica- Edilizia
privata- Ricostruzione- Ambiente-
Mobilità - Smart city

10

**PRU-
ELABORATI VARI**

ZONA INDUSTRIALE

POLO SPORTIVO

POLO SCOLASTICO

CIMITERO

POLO COMMERCIALE

PARCO MARTIRI DELLE FOIBE

PARCO DELLA RESISTENZA

ISOLA AMBIENTALE

STADIO

PARCO DEI NAVIGATORI

PARCO MAGGIO 2012

PARCO SANDRO PERTINI

IL BISCIONE

PARCO DELL'UNITA' D'ITALIA

PIAZZALE DELLA REPUBBLICA

PARCO DELLE NAZIONI

PARCO DELLE REGIONI

LEGENDA

ATTRATTORI

- Polarità Scolastiche
- Polarità Commerciali
- Polarità Industriali
- Polarità Sportive
- Polarità Religiose (Parrocchie)

MOBILITA'

- Radiali ciclabili (esistenti)
- Radiali ciclabili (previste)
- Ciclabili secondarie (esistenti)
- Ciclabili secondarie (previste)
- TPL
- Fermate TPL
- Strade urbane
- Attraversamenti pedonali esistenti

INTERVENTI DI RICUCITURA URBANA E RITESSITURA DELLE RELAZIONI TERRITORIALI (SOCIALI E FUNZIONALI)

■■■■ DIRETTRICI DI PROGETTO

ASSE NORD-SUD:

Asse che integra il Biscione nel contesto urbano come nodo di una infrastruttura sociale più ampia, che costeggiando verde e residenze collega edifici scolastici, centri sociali e religiosi, parchi e attività commerciali.

ASSE EST-OVEST:

Asse che integra il Biscione nel quartiere come nuovo spazio aggregativo in continuità con Piazzale Francia.

1. Riconnessione percorsi esistenti a miglioramento e completamento del sistema ciclopedonale di quartiere:

Valorizzazione diffusa dei percorsi esistenti per renderli sicuri e facilmente riconoscibili soprattutto lungo i tragitti casa-scuola all'interno del quartiere, anche nell'ottica di estendere verso sud l'"isola ambientale" ad oggi identificata nel quadrante residenziale a nord di Via Cattani.

2. Creazione di un'area filtro sul fronte di Via Unione Sovietica:

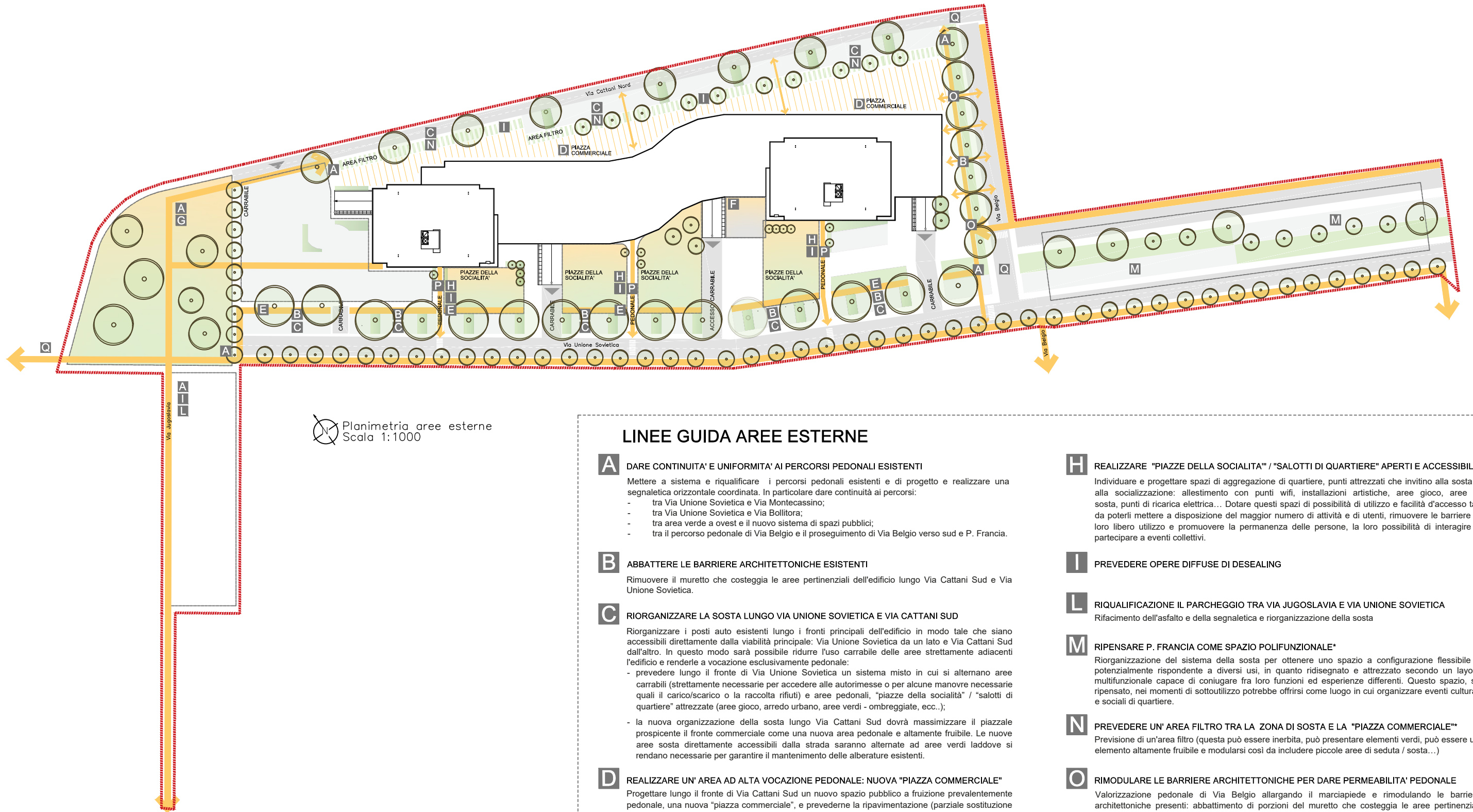
Riorganizzazione della sosta, mitigazione delle barriere percettive e rimodulazione delle barriere architettoniche per integrare in un disegno urbano uniforme le aree pertinenziali del Biscione con Piazzale Francia, come fosse una sua estensione.

3. Valorizzazione del fronte su Via Cattani:

Ridisegno degli spazi e riorganizzazione della sosta in relazione alle nuove ospitate al piano terra del Biscione, garantendo maggiore permeabilità pedonale e una maggiore caratterizzazione dello spazio.

4. Nuovo attraversamento pedonale su Via Cattani e valorizzazione degli attraversamenti esistenti:

Favorire il superamento della barriera infrastrutturale e garantire la realizzazione di una piastra di attraversamento pedonale come legante tra Via Belgio e Via Giotto.



Planimetria aree esterne
Scala 1:1000

LINEE GUIDA AREE ESTERNE

A

DARE CONTINUITA' E UNIFORMITA' AI PERCORSI PEDONALI ESISTENTI

Mettere a sistema e riqualificare i percorsi pedonali esistenti e di progetto e realizzare una segnaletica orizzontale coordinata. In particolare dare continuità ai percorsi:

- tra Via Unione Sovietica e Via Montecassino;
- tra Via Unione Sovietica e Via Bollitora;
- tra area verde a ovest e il nuovo sistema di spazi pubblici;
- tra il percorso pedonale di Via Belgio e il proseguimento di Via Belgio verso sud e P. Francia.

B

ABBATTERE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE ESISTENTI

Rimuovere il muretto che costeggia le aree pertinenziali dell'edificio lungo Via Cattani Sud e Via Unione Sovietica.

C

RIORGANIZZARE LA SOSTA LUNGO VIA UNIONE SOVIETICA E VIA CATTANI SUD

Riorganizzare i posti auto esistenti lungo i fronti principali dell'edificio in modo tale che siano accessibili direttamente dalla viabilità principale: Via Unione Sovietica da un lato e Via Cattani Sud dall'altro. In questo modo sarà possibile ridurre l'uso carrabile delle aree strettamente adiacenti l'edificio e renderle a vocazione esclusivamente pedonale:

- prevedere lungo il fronte di Via Unione Sovietica un sistema misto in cui si alternano aree carrabili (strettamente necessarie per accedere alle autorimesse o per alcune manovre necessarie quali il carico/scarico o la raccolta rifiuti) e aree pedonali, "piazze della socialità" / "salotti di quartiere" attrezzate (aree gioco, arredo urbano, aree verdi - ombreggiate, ecc..);
- la nuova organizzazione della sosta lungo Via Cattani Sud dovrà massimizzare il piazzale prospiciente il fronte commerciale come una nuova area pedonale e altamente fruibile. Le nuove aree sosta direttamente accessibili dalla strada saranno alternate ad aree verdi laddove si rendano necessarie per garantire il mantenimento delle alberature esistenti.

D

REALIZZARE UN' AREA AD ALTA VOCAZIONE PEDONALE: NUOVA "PIAZZA COMMERCIALE"

Progettare lungo il fronte di Via Cattani Sud un nuovo spazio pubblico a fruizione prevalentemente pedonale, una nuova "piazza commerciale", e prevederne la ripavimentazione (parziale sostituzione dell'asfalto con pavimentazione), per rendere più piacevole l'ingresso e uscita degli esercizi commerciali, per valorizzarli e favorirne l'estensione e l'esposizione sulle aree esterne alla ricerca di una più efficace interazione con lo spazio pubblico. Inserire nuovi elementi di arredo urbano quali panchine, rastrelliere per biciclette, fioriere e alberature. L'arredo urbano sarà coordinato così come in tutta l'area di intervento.

E

VALORIZZARE LA CONNESSIONE PEDONALE TRA P. FRANCIA E VIA JUGOSLAVIA

Realizzare un nuovo percorso pedonale lungo Via Unione Sovietica, adeguatamente segnalato e illuminato.

F

ADIBIRE UNO SPAZIO COMUNE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

G

RIQUALIFICARE E VALORIZZARE IL VERDE ESISTENTE *

Riqualificare l'area verde a ovest dell'edificio, attualmente sottoutilizzata, come area di svago attrezzata. Realizzare una nuova area con pavimentazione antitrauma dedicata alla frequentazione di genitori e bambini.

H

REALIZZARE "PIAZZE DELLA SOCIALITA'" / "SALOTTI DI QUARTIERE" APERTI E ACCESSIBILI *

Individuare e progettare spazi di aggregazione di quartiere, punti attrezzati che invitino alla sosta e alla socializzazione: allestimento con punti wifi, installazioni artistiche, aree gioco, aree di sosta, punti di ricarica elettrica... Dotare questi spazi di possibilità di utilizzo e facilità d'accesso tali da poterli mettere a disposizione del maggior numero di attività e di utenti, rimuovere le barriere al loro libero utilizzo e promuovere la permanenza delle persone, la loro possibilità di interagire e partecipare a eventi collettivi.

I

PREVEDERE OPERE DIFFUSE DI DESEALING

L

RIQUALIFICAZIONE IL PARCHEGGIO TRA VIA JUGOSLAVIA E VIA UNIONE SOVIETICA

Rifacimento dell'asfalto e della segnaletica e riorganizzazione della sosta

M

RIPENSARE P. FRANCIA COME SPAZIO POLIFUNZIONALE*

Riorganizzazione del sistema della sosta per ottenere uno spazio a configurazione flessibile e potenzialmente rispondente a diversi usi, in quanto ridisegnato e attrezzato secondo un layout multifunzionale capace di coniugare fra loro funzioni ed esperienze differenti. Questo spazio, se ripensato, nei momenti di sottoutilizzo potrebbe offrirsi come luogo in cui organizzare eventi culturali e sociali di quartiere.

N

PREVEDERE UN' AREA FILTRO TRA LA ZONA DI SOSTA E LA "PIAZZA COMMERCIALE"

Previsione di un'area filtro (questa può essere inerbita, può presentare elementi verdi, può essere un elemento altamente fruibile e modularsi così da includere piccole aree di seduta / sosta...)

O

RIMODULARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE PER DARE PERMEABILITA' PEDONALE

Valorizzazione pedonale di Via Belgio allargando il marciapiede e rimodulando le barriere architettoniche presenti: abbattimento di porzioni del muretto che costeggia le aree pertinenziali dell'edificio al fine di creare delle aperture e dei passaggi pedonali lungo Via Belgio e garantire maggiore permeabilità pedonale tra Biscione, Via Belgio e Piazzale Francia.

La localizzazione delle aperture pedonali sarà mirata e dovrà essere compatibile con il mantenimento delle alberature esistenti.

P

VALORIZZARE I PERCORSI PEDONALI DI INGRESSO ALL' EDIFICIO

Gli ingressi all'edificio saranno resi maggiormente evidenti e accessibili attraverso la valorizzazione di percorsi pedonali adeguatamente segnalati, illuminati e connessi a Via Unione Sovietica

Q

VALORIZZARE GLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DI MAGGIORE RILEVANZA

La valorizzazione può prevedere di rialzare o evidenziare attraverso interventi di colorazione delle superfici orizzontali alcuni attraversamenti pedonali o intersezioni di particolare rilevanza, quali:

- tra Piazzale Francia e le aree esterne del Biscione;
- tra Via Unione Sovietica e il sottopasso pedonale di Via Bollitora;
- tra Via Belgio e Via Giotto per attraversamento di Via Cattani.

* Co-progettazione di possibili soluzioni partecipate: coinvolgimento delle scuole per la realizzazione delle nuove aree attrezzate.

* Attivazione di patti di collaborazione o forme alternative di affidamento degli spazi pubblici e verdi comuni invitando la cittadinanza (cittadini singoli/ associati, volontari, istituzioni scolastiche, enti religiosi, operatori commerciali...) ad aderire ad iniziative di cura di tali spazi (gestione attiva, valorizzazione, manutenzione...).

OBIETTIVI GENERALI E LINEE OPERATIVE SPECIFICHE

Obiettivi dell'intervento sono:

- **equilibrare la funzionalità urbanistica** dell'ambito in cui si inserisce il complesso edilizio oggetto di intervento, attraverso l'integrazione di ulteriori funzioni pubbliche e nuove attività che possano garantire una interrelazione con il contesto residenziale di quartiere;
- **rinnovare la qualità edilizia** dell'organismo edilizio, confermando gli elementi caratterizzanti il disegno architettonico ma operando con metodologie costruttive e strategie atte a rimodernare l'identità del luogo ed adeguarlo alle esigenze infrastrutturali che si prospettano per il prossimo decennio;
- **migliorare la qualità della composizione sociale** nel contesto residenziale – terziario, favorendo iniziative tese ad una vivibilità in rapporto con l'integrazione delle culture e connessa all'inserimento degli inquilini nel tessuto sociale e produttivo cittadino;
- **accrescere la sicurezza ambientale** raccordando la morfologia del quadro territoriale di riferimento nell'insieme del quartiere con scelte atte a sostituire il senso di abbandono dei luoghi, ed a incidere sulla sicurezza ed il disordine urbano;
- **ridurre il carico insediativo ed urbanistico**, anche se in minima parte, attraverso l'accorpamento e la ristrutturazione di più mini appartamenti per la creazione: di alloggi a più camere da letto, di case famiglie, ecc. in funzione delle esigenze che saranno individuate dal Comune di Carpi;
- **contenere il consumo energetico** e delle risorse naturali del territorio attraverso la riqualificazione energetica delle porzioni in intervento e delle parti comuni ed impiantistiche dell'intero complesso;
- **accrescere la dotazione di servizio alle funzioni residenziali** attraverso l'insediamento di attività sociali per i residenti e per tutti i cittadini;
- **armonizzare** l'efficacia attuativa in relazione ed in coerenza col monitoraggio dell'andamento degli indici sociali e di microcriminalità specifici del contesto, nonché in relazione allo sviluppo ed alle necessità dell'intera città.
- **riqualificare** le aree esterne limitrofe attraverso opere di desealing, riorganizzazione della sosta, la valorizzazione della mobilità dolce (pedonale e ciclabile) e il ridisegno dello spazio pubblico e condominiale al fine di favorirne una maggiore integrazione.

LINEE OPERATIVE DI INTERVENTO

- ▪ utilizzo di politiche abitative come leva principale per risolvere le condizioni di degrado fisico e sociale.
 - ristrutturazione degli alloggi esistenti e incremento dell'offerta di alloggi in affitto a canone calmierato;
 - sviluppo di modalità di residenza coadiuvate da un'offerta di servizi di base, opzionabili, mirati a garantire l'esigenza di supporti integrativi alla normale conduzione di vita;

-
- riserva di un certo numero di alloggi ad una utenza anziana, concepiti coi criteri di “Senior Housing” quale formula abitativa destinata ad anziani autosufficienti aperto a soggetti in una fascia di età compresa tra i 65 e 75/80 anni, tale da permettere al nucleo familiare, o al singolo, di vivere in autonomia ed in sicurezza in alloggi indipendenti, ma con l’accesso a spazi comuni. Si tratta di un modello di Housing sociale, aperto ad un mercato della locazione non vincolato da logiche assistenzialistiche ma in raccordo e in convenzione con le strutture pubbliche e in grado di offrire servizi di base opzionali, seguendo esperienze già consolidate presenti in particolare nel Nord Europa;
 - assegnazione di alloggi a giovani coppie, o giovani famiglie, quali elementi di raccordo e di integrazione sociale per sostenere la collaborazione tra residenti anziani e famiglie con bambini piccoli o adolescenti, al fine di alleviare le condizioni di solitudine degli anziani e aiutare nella gestione dei figli i genitori assenti in alcune fasce orarie del giorno, in un contesto di mutua assistenza;
 - accorpamento di alcuni alloggi per sostenere nuove forme di convivenza/assistenza come le “case famiglia” e per l’inserimento di nuovi modelli abitativi rivolti a target differenziati;
 - creazione di una graduatoria basata su criteri di assegnazione legati alle specifiche condizioni di degrado, subordinando l’assegnazione degli alloggi alla disponibilità degli utenti a partecipare a percorsi collaborativi per favorire le attività e i servizi dentro gli spazi comuni;
 - iniezione mirata di funzioni sociali (portierato sociale e nuove attività di servizio per il quartiere) al piano terra del complesso immobiliare (una unità immobiliare civ 4)
 - inserimento di servizi alla persona e di funzioni di pubblica utilità al piano primo;
 - creazione di spazi comuni di condivisione, DAD, co-working... al piano primo;
 - progettazione della copertura della piastra come terrazza condivisa;
 - mantenimento delle attività commerciali di vicinato al piano terra;
 - valorizzazione dello spazio aperto pubblico come dispositivo di coesione sociale e di infrastrutturazione “green” del quartiere;
 - incremento di superfici a verde anche in relazione all’incremento di nuovi servizi e spazi pubblici di comunità;
 - creazione di nuovi luoghi di socialità (piazze pavimentate e attrezzate ai piedi del complesso immobiliare) e di servizi che a sistema con i poli attrattivi al contorno del quartiere contribuiscono a potenziarne l’infrastrutturazione sociale;
 - iniziative di urbanismo tattico e di animazione pubblica dei nuovi spazi pubblici ai piedi del complesso immobiliare;
 - potenziamento delle infrastrutture per la mobilità dolce per connettere il quartiere alla città.

Relativamente a quest’ultimo punto si evidenziano alcuni interventi di ricucitura urbana e ritessitura delle relazioni territoriali proposti. Il Piano individua due direttrici di connessione pedonale, di cui il complesso del “Biscione” costituisce il punto nodale



Masterplan – Diretrici progettuali per l'integrazione tra Ambito PRU – Contesto urbano

- **Asse nord-sud:** Asse che integra il Biscione nel contesto urbano come nodo di una infrastruttura sociale più ampia, che costeggiando verde e residenze collega edifici scolastici, centri sociali e religiosi, parchi e attività commerciali.
- **Asse est-ovest:** Asse che integra il Biscione nel quartiere come nuovo spazio aggregativo in continuità con Piazzale Francia e con il sottopassaggio (Via Bollitora) di connessione con il Parco Sandro Pertini.

1. Riconnessione percorsi esistenti a miglioramento e completamento del sistema ciclopeditonale di quartiere:

Valorizzazione diffusa dei percorsi esistenti per renderli sicuri e facilmente riconoscibili soprattutto lungo i tragitti casa-scuola all'interno del quartiere, anche nell'ottica di estendere verso sud l'"isola ambientale" ad oggi identificata nel quadrante residenziale a nord di Via Cattani.

2. Creazione di un'area filtro sul fronte di Via Unione Sovietica:

Riorganizzazione della sosta, mitigazione delle barriere percettive e rimodulazione delle barriere architettoniche per integrare in un disegno urbano uniforme le aree pertinenti del Biscione con Piazzale Francia, come fosse una sua estensione.

3. Valorizzazione del fronte su Via Cattani Sud

Ridisegno degli spazi e riorganizzazione della sosta in relazione alla piastra commerciale al piano terra del Biscione, garantendo maggiore permeabilità pedonale e una maggiore caratterizzazione dello spazio anche in relazione all'inserimento di nuovi servizi integrativi alla residenza.

4. Valorizzazione degli attraversamenti esistenti

Favorire il superamento della barriera infrastrutturale di Via Cattani migliorando la connessione dell'area di intervento con gli attraversamenti pedonali esistenti a est e a ovest (sottopasso). Tali interventi di ricucitura urbana in coerenza con il PUMS, mirano a potenziare le infrastrutture della mobilità dolce e in generale a migliorare la fruibilità dell'ambito di intervento in una prospettiva di potenziale ampliamento dell'"isola ambientale" attualmente individuata nel quadrante a nord di Via Cattani. L' "isola ambientale" è un'area con una dimensione rionale, un'ambiente sostenibile predisposto per essere percorso per lo più in bicicletta, dove la dimensione del quartiere è potenziata al massimo anche attraverso attività di piccolo commercio, servizi, spazi pubblici frequenti e di qualità

LINEE OPERATIVE SPECIFICHE PER LE AREE ESTERNE



A. Dare continuità e omogeneità ai percorsi pedonali esistenti

Mettere a sistema e riqualificare i percorsi pedonali esistenti e di progetto e realizzare una segnaletica orizzontale coordinata. In particolare dare continuità ai percorsi:

- tra Via Unione Sovietica e Via Montecassino;
- tra Via Unione Sovietica e Via Bollitora Interna;
- tra l'area verde a ovest del complesso immobiliare e il nuovo sistema di spazi pubblici ai suoi piedi;

- tra il percorso pedonale di Via Belgio, il proseguimento di Via Belgio verso sud e Piazzale Francia.

B. Abbattere le barriere architettoniche esistenti

Rimuovere il muretto che costeggia le aree pertinenziali dell'edificio lungo Via Cattani Sud e Via Unione Sovietica per garantire maggiore porosità tra aree pertinenziali del complesso edilizio e spazi pubblici di quartiere circostanti.

C. Riorganizzare il sistema della sosta

Riorganizzare il sistema della sosta esistente privilegiando un assetto compatto e lineare lungo i fronti principali dell'edificio e favorendone l'accesso direttamente dalla viabilità principale: Via Unione Sovietica da un lato e Via Cattani sud dall'altro. L'obiettivo della riorganizzazione della sosta deve essere quello di ridurre l'uso carrabile delle aree strettamente adiacenti l'edificio e renderle a vocazione prevalentemente se non esclusivamente pedonale:

- prevedere lungo il fronte di Via Unione Sovietica un sistema misto in cui si alternano aree carrabili (strettamente necessarie per accedere alle autorimesse o per alcune manovre necessarie quali il carico/scarico o la raccolta rifiuti) e aree pedonali, "piazze della socialità" / "salotti di quartiere" attrezzate (aree gioco, arredo urbano, aree verdi – ombreggiate, ecc.)
- La nuova organizzazione della sosta lungo Via Cattani Sud, se necessaria, dovrà massimizzare il piazzale prospiciente il fronte commerciale come una nuova area pedonale e altamente fruibile. Le nuove aree sosta direttamente accessibili dalla strada saranno alternate ad aree verdi laddove si rendano necessarie per garantire il mantenimento delle alberature esistenti o accompagnate da nuove piantumazioni.

D. Realizzare un'area ad alta vocazione pedonale: nuova "piazza commerciale"

Progettare lungo il fronte di Via Cattani Sud un nuovo spazio pubblico a fruizione prevalentemente pedonale, una nuova "piazza commerciale", e prevederne la ripavimentazione (parziale sostituzione dell'asfalto con pavimentazione drenante e con materiali ad elevata riflettanza solare), per rendere più piacevole l'ingresso e uscita degli esercizi commerciali, per valorizzarli e favorirne l'estensione e l'esposizione sulle aree esterne alla ricerca di una più efficace interazione con lo spazio pubblico.

Inserire nuovi elementi di arredo urbano quali panchine, rastrelliere per biciclette, fioriere e alberature. L'arredo urbano sarà coordinato così come in tutta l'area di intervento.

E. Valorizzare la connessione pedonale tra P. Francia e Via Jugoslavia

Realizzazione di un nuovo percorso pedonale lungo Via Unione Sovietica, adeguatamente segnalato e illuminato.

F. Adibire uno spazio comune per la raccolta differenziata

Realizzazione di uno spazio adeguatamente organizzato e accessibile da dedicare alla raccolta differenziata lungo il fronte di Via Unione Sovietica, anch'esso adeguatamente segnalato e illuminato.

G. Riquilificare e valorizzare il verde esistente*

Riquilificare l'area verde a ovest dell'edificio, attualmente sottoutilizzata, come area di svago attrezzata. Realizzare una nuova area con pavimentazione antitrauma dedicata alla frequentazione di genitori e bambini.

H. Realizzare luoghi della socialità aperti e accessibili*

Individuare e progettare spazi di aggregazione di quartiere, punti attrezzati che invitino alla sosta e alla socializzazione: allestimento con punti wifi, aree di sosta, punti di ricarica elettrica. Dotare questi spazi di possibilità di utilizzo e facilità d'accesso tali da poterli mettere a disposizione del maggior numero di attività e di utenti, rimuovere le barriere al loro libero utilizzo e promuovere la permanenza delle persone, la loro possibilità di interagire e partecipare a eventi collettivi.

I. Prevedere opere diffuse di desealing

Incrementare le superfici permeabili soprattutto laddove si preveda la riorganizzazione dei sistemi di sosta esistenti e il ridisegno degli spazi pubblici.

L. Riquilificare il parcheggio tra Via Unione Sovietica e Via Jugoslavia

Rifacimento dell'asfalto e della segnaletica e riorganizzazione della sosta per incrementare quanto possibile la superficie a verde e la piantumazione di nuove alberature.

M. Ripensare Piazzale Francia come spazio polifunzionale

Riorganizzazione del sistema della sosta per ottenere uno spazio a configurazione flessibile e potenzialmente rispondente a diversi usi, in quanto ridisegnato e attrezzato secondo un layout multifunzionale capace di far coesistere e coniugare fra loro funzioni ed esperienze differenti. Questo spazio, se ripensato, nei momenti di sottoutilizzo potrebbe offrirsi come luogo in cui organizzare eventi culturali e sociali di quartiere. Anche in questo caso la progettazione porrà particolare attenzione all'incremento di superfici permeabili e di nuove alberature laddove possibile.

N. Prevedere un'area filtro tra la viabilità di Via Cattani e la "piazza commerciale"

Previsione di un'area filtro (questa può essere inerbita, può presentare elementi verdi, può essere un elemento altamente fruibile e modularsi così da includere piccole aree di seduta / sosta...)

O. Rimodulare le barriere architettoniche per dare permeabilità pedonale

Valorizzazione pedonale di Via Belgio allargando il marciapiede e rimodulando le barriere architettoniche presenti: abbattimento di porzioni del muretto che costeggia le aree pertinenziali dell'edificio al fine di creare delle aperture e dei passaggi pedonali lungo Via Belgio e garantire maggiore permeabilità pedonale tra Biscione, Via Belgio e Piazzale Francia. La localizzazione delle aperture pedonali sarà mirata e dovrà essere compatibile con il mantenimento delle alberature esistenti.

P. Valorizzare i percorsi pedonali di ingresso all'edificio

Gli ingressi all'edificio saranno resi maggiormente evidenti e accessibili attraverso la valorizzazione di percorsi pedonali adeguatamente segnalati, illuminati e connessi a Via Unione Sovietica.

Q. Valorizzare gli attraversamenti pedonali di maggiore rilevanza

La valorizzazione può prevedere di rialzare o evidenziare attraverso interventi di colorazione delle superfici orizzontali alcuni attraversamenti pedonali o intersezioni di particolare rilevanza, quali:

- tra Piazzale Francia e le aree esterne del Biscione;
- tra Via Unione Sovietica e il sottopasso pedonale di Via Bollitora;
- tra Via Belgio e Via Giotto per attraversamento di Via Cattani.